

Giustizia, Tiso (Accademia IC): “Nel settore civile obiettivi Pnrr ancora lontani”aa

“Il PNRR per la Giustizia è uno dei pilastri fondamentali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano. L’obiettivo principale? Rendere il sistema giudiziario più efficiente, digitale e accessibile, riducendo i tempi dei processi e migliorando l’organizzazione degli uffici giudiziari. Ma allo stato attuale il percorso non sembra ancora raggiunto. Ricordiamo che per il comparto sono state stanziare risorse per circa 2,9 miliardi di euro, di cui circa 2,2 miliardi destinati al rafforzamento del capitale umano (assunzioni, formazione, Ufficio per il Processo) e 411 milioni per l’edilizia giudiziaria. E la riforma prevede, tra le altre cose, la digitalizzazione del processo civile e penale, la riduzione del 40% dei tempi nel civile e del 25% nel penale entro il 2026 e lo smaltimento del 90% delle cause civili pendenti più vecchie. Insomma, gli obiettivi del PNRR sono ambiziosi, ma non tutti sono ancora stati raggiunti. Nonostante ci sarebbero stati miglioramenti, infatti, le difficoltà principali riguardano: l’instabilità normativa con le continue modifiche ai codici processuali che hanno creato incertezza; i ritardi organizzativi con alcune riforme, come il nuovo Tribunale per le persone, le famiglie e i minori, partite senza risorse adeguate. Infine la precarietà del personale. Più in generale, dunque, il nostro sistema giudiziario ha bisogno di certezze, non solo di fondi. La digitalizzazione e l’efficientamento degli uffici sono target irrinunciabili, ma vanno accompagnati da una governance coerente, dalla valorizzazione del capitale umano e da una progettualità che non si esaurisca con la fine del PNRR. Serve uno scatto politico e amministrativo per non sprecare questa occasione storica.”



Così, in una nota stampa, Carmela Tiso, portavoce nazionale di Accademia Iniziativa Comune e presidente della associazione Bandiera Bianca

[Read More](#)